

Termoli, 26.02.2026

Prot. n. 2026/2035/DRAM



CONVENZIONE

Per l'attuazione di una collaborazione finalizzata alla promozione e alla valorizzazione del Patrimonio immobiliare Pubblico

TRA

La Fondazione MACTE – Museo di Arte Contemporanea di Termoli (C.F. 91055010705), con sede in Termoli (CB), Via Giappone, snc, 86039 – di seguito MACTE – rappresentata dal Presidente pro-tempore, Paolo De Matteis Larivera;

E

l'Agenzia del demanio (C.F. 06340981007), con sede in Roma, via Barberini, 38, 00187 – di seguito Agenzia – rappresentata dal Direttore Regionale Abruzzo e Molise, Caterina Micossi;

(di seguito, congiuntamente denominate le “**Parti**”)

VISTO

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, che ha istituito l’Agenzia, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l’impiego e il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173 “Riorganizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell’articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, che ha trasformato l’Agenzia in Ente Pubblico Economico;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- l’articolo 1, commi da 162 a 170, della legge 28 dicembre 2018 n. 145, con cui è disciplinata la costituzione di un’apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, di seguito Struttura per la Progettazione, finalizzata a favorire lo sviluppo e l’efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l’allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni della stessa;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell'art. 1, comma 162 della predetta legge n. 145/2018 che ha abrogato il precedente DPCM 15 aprile 2019 e, ferma restando l'istituzione della Struttura per la Progettazione presso l'Agenzia, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l'organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura;
- lo Statuto e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia, modificati ed integrati con delibere del Comitato di Gestione adottate nella seduta del 12 ottobre 2021, approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispettivamente il 25 e 26 novembre 2021, con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicati nel sito istituzionale dell'Agenzia il 17 dicembre 2021, come comunicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;
- in particolare, l'art. 2, comma 5, dello Statuto dell'Agenzia, ai sensi del quale *“l'Agenzia, per il perseguimento delle proprie attività, può stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati, nonché promuovere la costituzione di società, anche con i predetti soggetti, o partecipare a società già costituite”*;
- l'art. 1, comma 1-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, in forza del quale *“La pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente”*;
- la determinazione n. 106 prot. n. 2023/17478/DIR del 14 luglio 2023 del Direttore dell'Agenzia, recante l'articolazione delle competenze e dei poteri delle strutture centrali e territoriali dell'Agenzia;
- a determinazione n. 115 prot. n. 2025/26005/DA del 30 settembre 2025 con la quale sono state definite competenze e poteri della Struttura per la progettazione e ss.mm.ii.;
- gli artt. 14 e ss. del Codice civile, recanti la disciplina *“Delle associazioni e delle fondazioni”*, per quanto applicabili;
- l'Atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione MACETE.

PREMESSO CHE

- il patrimonio immobiliare pubblico rappresenta un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per la crescita del Paese. La sua piena valorizzazione richiede un'attività di concertazione istituzionale e l'adozione di modelli operativi che riescano ad intercettare le istanze dei territori;
- ogni strumento che favorisca cooperazione e concertazione deve muoversi secondo tre direttrici strategiche di sostenibilità, innovazione e digitalizzazione;
- l'Agenzia del demanio, nell'ambito della propria missione istituzionale e in linea con le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2025-2027 del Ministro dell'economia e delle finanze, assicura la gestione, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di quello mobiliare di propria competenza, attraverso l'utilizzo di modelli innovativi, digitali e tecnologici e dei più avanzati criteri di sostenibilità, in un'ottica di creazione di valore economico, sociale e ambientale per il Paese e di efficientamento della spesa pubblica. A tal fine l'Agenzia gestisce il patrimonio immobiliare dello Stato, offrendo nuovi e più efficienti servizi, valorizzando il patrimonio storico-artistico, ponendo sempre al centro della propria

azione l'utenza: le amministrazioni centrali, i territori, le Istituzioni e i cittadini;

- attraverso un'azione strutturata e concertata, l'Agenzia garantisce servizi di progettazione di qualità alle Amministrazioni Centrali e agli Enti Territoriali mediante la Struttura per la Progettazione;
- l'Agenzia promuove azioni di rigenerazione del patrimonio pubblico, anche attraverso collaborazioni con i privati, per aumentare la qualità della vita della collettività e per rafforzarne l'identità culturale;
- l'Agenzia del demanio, nell'ambito dell'attività di gestione di beni immobili dello Stato, promuove intese e accordi al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Tale processo si realizza in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo, anche attraverso la Struttura per la Progettazione, quale soggetto qualificato tecnico in grado di incrementare la capacità progettuale degli investimenti pubblici, favorendo l'adozione di soluzioni innovative e incrementando significativamente gli standard qualitativi degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici, con particolare attenzione alla realizzazione di progetti che possano favorire la messa in sicurezza, la riqualificazione sismica, energetica, ambientale e l'innovazione tecnologica;
- l'Agenzia, nell'ottica di massimizzare gli strumenti di valorizzazione del patrimonio pubblico gestito, può stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati, volte all'individuazione di iniziative di sviluppo, con particolare riguardo ai luoghi della cultura e ai territori, con un approccio innovativo e sostenibile;
- la Fondazione MACTE, attiva nella promozione e nella diffusione dell'arte contemporanea e nella gestione del Museo di Arte Contemporanea di Termoli, opera per valorizzare il patrimonio culturale, creando connessioni e sinergie fra Istituzioni, comunità locali e attori economici, per la sostenibilità e l'innovazione;
- sono stati avviati contatti tra le Parti in relazione ad una collaborazione funzionale al "Piano Città degli immobili pubblici di Termoli", finalizzata allo studio e all'individuazione di forme innovative di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, con attenzione ai luoghi della cultura e dell'identità locale, al coinvolgimento del territorio e dell'associazionismo culturale - ivi inclusi gli Enti del Terzo Settore - e allo sviluppo di modelli di partenariato pubblico-privato (PPP) in grado di attrarre, convogliare e gestire investimenti privati, nell'ottica della creazione di valore culturale, sociale, ambientale e di rigenerazione del territorio;
- l'Agenzia e il MACTE intendono quindi sviluppare una collaborazione nel quadro del "Piano Città degli immobili pubblici di Termoli", in sinergia con il Comune di Termoli, con la Regione Molise, con la Direzione Marittima Abruzzo e Molise e ogni altro Ente Pubblico coinvolto, per la definizione di progettualità integrate tra patrimonio immobiliare pubblico e patrimonio culturale.

TUTTO QUANTO VISTO E PREMESSO
LE PARTI STABILISCONO E CONVENGONO

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2
(Finalità e oggetto)

1. La presente Convenzione, ferme restando le reciproche competenze delle Parti, ha ad oggetto la collaborazione finalizzata:
 - a) allo studio di possibili scenari e forme di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico – in specie storico, artistico, ambientale e demaniale marittimo – insistente sul territorio di Termoli, con un approccio innovativo e sostenibile, che, accanto all’ascolto delle istanze del territorio e dell’associazionismo culturale, favorisca la nascita di un incubatore per lo sviluppo di modelli e operazioni di partenariato pubblico-privato con destinazione culturale e sociale, in coerenza con il “Piano Città degli immobili pubblici di Termoli”;
 - b) allo studio, alla progettazione e alla valorizzazione congiunta di immobili pubblici sul territorio di Termoli, con particolare riferimento agli edifici e agli spazi con potenzialità culturale e sociale, in un’ottica di rigenerazione urbana sostenibile, innovativa e orientata all’arte contemporanea;
 - c) alla condivisione di iniziative di promozione e comunicazione relative al patrimonio immobiliare pubblico oggetto di collaborazione, con lo scopo di attrarre soggetti interessati ad iniziative di sviluppo avviate dalle Parti;
 - d) all’avvio di un confronto e dialogo, anche attraverso l’organizzazione di eventi e/o workshop, su ulteriori tematiche di interesse comune connesse alla rigenerazione urbana e culturale.
2. Le Parti potranno individuare nel Tavolo tecnico di cui all’articolo 4 specifici progetti pilota correlati ai compendi immobiliari ricompresi o connessi al Piano Città degli immobili pubblici di Termoli;

Articolo 3
(Attività e ruoli delle Parti)

1. L’Agenzia, anche tramite la Struttura per la Progettazione, si impegna a:
 - a) collaborare con il MACTE per lo studio e lo sviluppo di possibili scenari e forme di valorizzazione del patrimonio immobiliare di propria competenza, condividendo ogni utile informazione;
 - b) collaborare con il MACTE anche per l’elaborazione di un eventuale “*Brand territoriale*” e di linee guida di *design* e comunicazione che identifichino le iniziative del Piano Città degli Immobili Pubblici di Termoli, come modello di rigenerazione urbana culturale, integrando competenze tecniche e artistiche;
 - c) individuare ed elaborare, nell’ambito delle iniziative di valorizzazione, soluzioni

progettuali innovative e sostenibili, anche attraverso iniziative di partenariato pubblico-privato o collaborazioni istituzionali;

- d) promuovere e coordinare, ove occorra, i procedimenti tecnico-amministrativi propedeutici alla rifunionalizzazione dei beni, anche nell'ambito del Piano Città degli immobili pubblici di Termoli.

2. Il MACTE si impegna a:

- a) mettere a disposizione dati, competenze e reti per l'analisi del sistema storico-identitario e culturale della città e del territorio, concorrendo alla definizione di obiettivi e strategie culturali e alla mappatura/valorizzazione dei luoghi della cultura;
- b) partecipare ai tavoli tecnici operativi contribuendo alla definizione di portafogli di intervento e scenari d'uso culturale dei compendi selezionati, anche mediante protocolli attuativi su singoli immobili;
- c) sviluppare, nell'ambito delle proprie competenze e in co-design con gli stakeholder, concept e masterplan d'uso culturale coerenti con gli assi strategici del Piano Città;
- d) supportare le iniziative di comunicazione e audience development con particolare riguardo ai progetti culturali legati alla rigenerazione dei beni pubblici.

3. Le Parti si impegnano a coordinare gli adempimenti di rispettiva competenza, in modo da garantire la massima efficacia e sinergia, riservandosi di definire, in seno al Tavolo tecnico di cui all'articolo 4, eventuali convenzioni aggiuntive del presente atto.

Articolo 4

(Tavolo tecnico)

1. Ai fini della definizione operativa e dell'attuazione delle progettualità oggetto della presente Convenzione è costituito un Tavolo tecnico, coordinato dall'Agenzia del demanio e composto dai rappresentanti delle Parti, quale sede privilegiata di confronto e di esame integrato e condiviso delle specifiche tematiche interessate dalla collaborazione. I nominativi dei componenti saranno comunicati mediante scambio di note fra le Parti entro [10] giorni dalla sottoscrizione del presente atto. Entro [30] giorni dalla sottoscrizione sono avviati i lavori del Tavolo tecnico, con la convocazione della prima seduta a cura dell'Agenzia.
2. Il Tavolo tecnico ha il compito, tra l'altro, di:
 - i. definire congiuntamente le iniziative volte all'individuazione di forme di valorizzazione dei beni oggetto del Piano Città degli Immobili Pubblici di Termoli, concordando la strategia all'uopo necessaria, avvalendosi di soluzioni e metodologie innovative;
 - ii. monitorare e verificare il puntuale adempimento degli impegni assunti dalle Parti;
 - iii. avviare, con le modalità ritenute più idonee, le attività di promozione e diffusione a livello nazionale e locale delle iniziative avviate;
 - iv. promuovere, per la successiva approvazione e sottoscrizione, eventuali convenzioni aggiuntive, di proroga, integrative e modificative della presente;
 - v. fornire indicazioni, indirizzi e strategie in ordine alle priorità delle iniziative in oggetto.
3. Il Tavolo tecnico assicurerà il monitoraggio delle attività anche al fine di intervenire in caso di inerzia nello sviluppo delle iniziative, garantendone la coerenza con gli obiettivi generali

perseguiti con la presente Convenzione.

4. Alle riunioni del Tavolo tecnico potranno essere invitati, in considerazione della specificità degli argomenti, professionisti ed esperti esterni alle Parti, al fine di acquisire ulteriori apporti altamente qualificati, funzionali al migliore sviluppo dei Progetti.

Articolo 5

(Durata, risoluzione e modifiche)

1. La Convenzione ha una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Valutato lo stato di attuazione complessivo della Convenzione, nonché degli eventuali atti aggiuntivi, ferma la prosecuzione degli interventi in corso, le Parti possono rinnovare i termini degli stessi, riservandosi la possibilità di aggiornarne i relativi contenuti.
3. La Convenzione può essere risolta, per mutuo consenso risultante da atto scritto, in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti, nonché per causa di forza maggiore o per impossibilità sopravvenuta delle prestazioni.
4. La Convenzione può essere oggetto di modifiche, integrazioni o aggiornamenti per concorde volontà delle Parti contraenti, da effettuarsi esclusivamente in forma scritta.

Articolo 6

(Trattamento dati e riservatezza)

1. Le Parti, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, il Codice e i Provvedimenti del Garante rilevanti rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.
2. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali acquisiti in relazione alla presente Convenzione saranno trattati per le sole finalità indicate nella medesima ed in modo strumentale all'espletamento della stessa, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza.
3. Per le attività e gli eventi che comportino trattamento di dati personali avviati in virtù della presente Convenzione, le Parti definiranno di volta in volta i ruoli, provvedendo alle eventuali nomine e stabilendo finalità, modalità e misure di sicurezza.
4. Per l'Agenzia, il Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio (demanio.dpo@agenziademanio.it).
5. Per MACTE, il Titolare del trattamento dei dati è la Fondazione MACTE (fondazionemacte@pec.it).

Articolo 7

(Attività di comunicazione e clausole di riservatezza)

1. Le Parti convengono di dare diffusione tramite i propri siti istituzionali della presente Convenzione e delle conseguenti iniziative da realizzare, anche con azioni congiunte.
2. Le Parti si riservano di identificare ulteriori attività di comunicazione quali, a titolo

esemplificativo, attività di ufficio stampa, organizzazione di eventi istituzionali e diffusione sui social media.

3. Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e di quelle ascrivibili a ciascuna di esse. In particolare, i loghi dell'Agenzia e di MACTE potranno essere utilizzati, con modalità da concordarsi, nell'ambito della collaborazione oggetto della presente Convenzione.
4. Tutte le informazioni e i dati comunicati tra le Parti saranno ritenuti strettamente riservati e utilizzati unicamente per gli scopi della presente Convenzione.
5. Le disposizioni di cui al comma precedente resteranno efficaci anche dopo la cessazione, per qualsiasi motivo, della presente Convenzione, per un periodo non inferiore a cinque anni.

Articolo 8

(Comunicazioni fra le Parti)

1. I rapporti tra le Parti sono improntati ai principi di semplificazione, trasparenza ed efficacia e pertanto le comunicazioni avvengono prioritariamente e comunque anticipatamente per via telematica.
2. Ogni comunicazione o notifica deve essere effettuata agli indirizzi sotto riportati ed è ritenuta valida ed efficace dalla data indicata nella ricevuta di avvenuta consegna:
 - se indirizzata all'Agenzia: agenziaedemanoio@pce.agenziaedemanoio.it;
3. se indirizzata al MACTE: fondazionemacte@pec.it;
4. È onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente all'altra qualsiasi variazione dei recapiti indicati.

Articolo 9

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Articolo 10

(Oneri finanziari)

1. Le attività di collaborazione previste nella presente Convenzione rientrano nei rispettivi obiettivi strategici e sono svolte nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nell'ambito dei rispettivi bilanci.
2. Per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione e degli eventuali atti aggiuntivi non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo, né rimborso spese di qualsivoglia natura.

Articolo 11

(Controversie)

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura tra le Parti in ordine all'interpretazione o applicazione della presente Convenzione o comunque direttamente o indirettamente connesse alla stessa, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie nell'ambito del Tavolo tecnico. A tal fine, ciascuna Parte comunicherà all'altra per iscritto l'oggetto e i motivi della contestazione.

2. Eventuali controversie non pregiudicheranno la regolare esecuzione delle attività, né consentiranno la sospensione degli impegni assunti dalle Parti.
3. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, il Foro di Roma sarà competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente alla validità, interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione.

Articolo 12
(Efficacia e firma)

1. La presente Convenzione è sottoscritta dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.

Per la Fondazione MACTE

Il Presidente

Paolo De Matteis Larivera

(Firmato digitalmente)

Per l'Agenzia del Demanio

Il Direttore Regionale Abruzzo e Molise

Caterina Micossi

(Firmato digitalmente)